

Newsletter



dell' Ufficio di Cooperazione Italiana

Maputo - Mozambico

Numero 15 – Maggio 2004

In questo numero...

- [La Cooperazione in Mozambico](#)
- [Cooperazione Decentrata](#)
- [Iniziative dell'Ambasciata](#)
- [Comunicazioni ONG](#)
- [Borse ed Altro](#)

La Cooperazione in Mozambico

Se non
desiderate
ricevere
questa
newsletter
cliccate

[QUI](#)

- [Osservatorio sulla povertà](#)
- [Presentazione della traduzione del libro Corvaja](#)
- [Accordo sul Land Information Management System](#)
- [Proagri: Prima Riunione Annuale](#)
- [Programma Nazionale di Sicurezza Alimentare](#)
- [Visita dell'On. Michellini](#)

Osservatorio sulla Povertà

Novità!!!

Il Governo del Mozambico ha realizzato il sito dell'

“Osservatorio della Povertà” (Observatorio da Pobreza – OP)

<http://www.op.gov.mz>

Nell'ambito del monitoraggio e dell'implementazione dell'attuale programma di riduzione della povertà (PRSP), il Governo ha istituito nel 2003, l'Osservatorio sulla Povertà (OP).

La seconda riunione di tale organismo ha avuto luogo il 18 maggio, presenti i rappresentanti della società civile (G20) e del settore privato del Paese, più alcuni selezionati partner internazionali della cooperazione (l'Italia non è stata invitata).

Fra i principali punti emersi dal dibattito, vi è la chiara constatazione del miglioramento delle condizioni generali della povertà assoluta nel Paese (che si è ridotta tra il 1997 e il 2003 dal 69 al 54% della popolazione), ma anche della necessità di proseguire nel processo di riforme istituzionali attuate in questi anni. A questo proposito si è affermata l'importanza di mantenere una politica macroeconomica stabile, ma soprattutto si è insistito sullo sviluppo del settore privato. Questa è stata forse la novità più interessante rispetto alla riunione dello scorso anno. Si è infatti parlato di risparmio, investimento, ambiente economico per lo sviluppo del settore privato, rispecchiando peraltro la recente tendenza generale di tutti i partner nazionali e internazionali della cooperazione allo sviluppo. Un'altra importante novità è il ruolo della società civile, che si è presentata all'appuntamento meglio organizzata e con proposte più concrete per il Governo.

Il presidente di turno del gruppo dei donatori che sostengono il bilancio dello Stato (G15), la Svizzera, ha elogiato gli sforzi fatti e i risultati raggiunti dal Governo del Mozambico. Nel discorso, pronunciato dal responsabile della cooperazione tecnica svizzera, è stato inoltre evidenziato il contributo dato alla prevedibilità delle politiche di sviluppo locali dallo sforzo di armonizzazione del G15. Infine sono stati evidenziati alcuni possibili suggerimenti per il successivo miglioramento dello sviluppo economico sociale del paese, fra i quali citiamo la riduzione della corruzione e burocratizzazione dello Stato, un incentivo alla produzione agricola e la riforma del sistema legale e giudiziario.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Presentazione del libro su Maputo dell'Arch. Luigi Corvaja

**Ambasciata
d'Italia – Ufficio
per la
Cooperazione
allo Sviluppo –
Maputo**

Il 17 aprile 2004, presso la sede del Consiglio Municipale della città di Maputo, è stata lanciata la versione in lingua portoghese del libro di Luigi Corvaja “Maputo, città capitale del Mozambico. Disegno e architettura.” Erano presenti il Presidente del Consiglio Municipale, Eneas Comiche, l'Ambasciatore italiano, Guido Larcher, Malangatana Valente, artista e Assessore Municipale per la Cultura, ed il Direttore della Facoltà d'Architettura, José Forjaz.

L'opera, che fa parte di una serie di pubblicazioni edita negli ultimi anni nell'ambito del Programma di Cooperazione Universitaria, comprende 114 pagine suddivise a tema che vanno dalla scoperta della Baia di Maputo ai



I nostri recapiti

Rua Damião de
Góis, 381
Maputo
Tel. 00258-1-
491782/7/8
Fax 00258-1-
491725

Orari Ufficio

Dal Lunedì al
Giovedì
8-13 14 -
17.30

Venerdì 8-14

Links

Sito web della
Cooperazione
Italiana in
Mozambico
[Link al sito](#)

Sito web della
Cooperazione
Italiana in
Swaziland
www.italcoop.org.sz

toponimi e descrizione della stessa, la nascita e sviluppo della città, le immagini della città scomparsa, architetture notabili e la storia dettagliata e documentata di ciascuno degli edifici che costituiscono la faccia della città.

Si riportano in breve alcuni commenti sulla pubblicazione che è reperibile presso la libreria della Facoltà d'Architettura od altre librerie della città:

“Senza memoria, anche una città perde molto della sua attrattiva. È, pertanto, augurabile che opere come queste contribuiscano a mantenere e alimentare tale memoria, favorendo anche le attività di conservazione e di recupero, senza le quali molte testimonianze sono destinate a scomparire. Sotto quest’aspetto il volume mantiene intatto il suo valore, anche come stimolo ad una riflessione sulla Maputo d’oggi e di domani, fornendo elementi non solo per i dibattiti in cerchie ristrette ma anche per il più ampio dibattito civile.”

Guido Larcher – Ambasciatore d’Italia

“[...] si può amare solamente quello che si conosce. E si può conoscere soltanto la realtà di cui facciamo parte se non ci mettiamo in essa con un’approccio predatorio. È evidente che in questo tema si sono mossi punti di vista dispari. Ma, definitivamente, il libro del prof. Corvaja ci dà una lezione di capacità descrittiva, d’equilibrio e d’impegno, fatti con notevole buon senso e naturalezza. Una lezione per qualsiasi persona in generale, e in particolare per quelli che vogliono approfondire la propria conoscenza di Maputo, soprattutto quelli che studiano il suo disegno, o il valore della sua presenza. Una lezione, o semplicemente un libro molto piacevole, che vale la pena tradurre in portoghese.”

Júlio Carrilho – Professore della Facoltà d’Architettura di Maputo

“La lettura e l’analisi della città di Maputo iniziata da Luigi Corvaja, ora pubblicata, arricchita da suggestive immagini e da un efficace corredo di grafici, ricolloca, proprio su questa linea d’acquisizione, dati, di proposta didattica e di sensibilizzazione per questi nuovi operatori dell’architettura in una realtà ricca e complessa, dove ciascuno sarà tenuto ad assumere immediatamente importanti responsabilità nei confronti della città e della collettività nel suo insieme.”

Salvatore Dierna – Prof. Archit. Italiano

“Está-se na leva de reconstituir a História, a cultura e memória colectivas através da arquitectura [...] Outras obras antecederam esta: uma sobre o Bairro Militar, outra sobre Campo e cidades da África Antiga [...] Ainda sabe a pouco! Pois que venha mais!”

F. Manuel – Jornal Savana

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Accordo sul Land Information Management System

Poverty
Reduction
Strategy Paper
(PRSP) del
Mozambico
[PARPA](#)

Sito web della
Delegazione
della
Commissione
Europea in
Mozambico
[UE](#)

Matrici del
monitoraggio
del Parpa fatte
dal [DNPO](#)

Il 3 giugno 2004, il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale del Mozambico, Helder Muteia, il Ministro dell'Innovazione e Tecnologie Italiano, Lucio Stanca e il CEO del Development Gateway Foundation, Alan Rossi, hanno firmato, durante una videoconferenza che si è svolta nelle sedi della World Bank di Maputo, Roma e Washington, un accordo sul Land Information Management System (LIMS). Il Governo del Mozambico è ampiamente coinvolto nella realizzazione di un registro delle terre moderno ed efficiente, e questo progetto mira a sostenere questo intento attraverso un supporto alla digitalizzazione dell'informazione, oggi in forma cartacea.

Il risultato atteso dell'iniziativa è l'accresciuta efficienza/efficacia dell'uso dell'informazione relativa al registro delle terre all'interno delle istituzioni governative centrali e locali, così come nei servizi per i cittadini e le imprese.

Il progetto, dell'importo di 360.000 USD, è un altro passo importante verso la realizzazione della strategia dell'e-government in Mozambico, già avviata con il progetto GovNet, cofinanziato dal Governo Italiano e dalla Development Gateway Foundation.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Programma Nazionale di Sviluppo del Settore Agrario (PROAGRI): Prima riunione annuale

Si terrà il 28 e 29 giugno prossimi la prima riunione annuale di revisione del Proagri, il programma multisetoriale di sviluppo agricolo gestito dal MADER (Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale). I meccanismi di revisione del programma prevedono che si tengano due riunioni annuali (normalmente a giugno e a novembre) nelle quali il Ministero dell'Agricoltura, assieme ai rappresentanti dei governi donatori, procede a una revisione dei risultati ottenuti nell'anno precedente e valuta il Piano d'Azione e di Bilancio (PAO) per l'anno successivo. La prima fase del Programma (1999-2003) si è ormai conclusa e il 2004 rappresenta un anno-ponte nel quale effettuare un bilancio complessivo del primo quinquennio del PROAGRI e, sulla base delle valutazioni ufficiali e delle lezioni apprese, dare un indirizzo al prossimo quinquennio.

La prima proposta di documento per il PROAGRI II è stata presentata alla fine del 2003 dal MADER ai donatori e, nel corso degli ultimi mesi, è stata studiata e valutata dai partner di cooperazione e rivista dalla società che ne ha curato la redazione (KPMG); questa fase di "aggiustamento" è ancora in corso e il documento definitivo dovrebbe vedere la luce nel corso della Prossima riunione di Programmazione del PROAGRI II, il 1 e 2 luglio 2004.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Programma Nazionale di Sicurezza Alimentare (PAN II)

Dopo i Seminari di lancio del programma, tenutisi a febbraio a Maputo, il progetto è entrato nella fase di implementazione. Nello scorso mese di aprile si è svolta una missione del CERFE, l'Organizzazione italiana a cui la FAO ha affidato il compito di realizzare alcune delle attività del programma, durante la quale si sono effettuate le selezioni dei beneficiari del TOT ("Training of Trainers", Formazione di Formatori) da svolgere nelle tre province interessate (Manica, Sofala e Maputo).

Le attività di formazione, basate sull'esperienza delle *Farmers Field Schools*, sono iniziate nel mese di maggio e hanno visto il coinvolgimento tanto dei servizi di estensione rurale quanto dei rappresentanti di ONG locali, con l'obiettivo di orientarli verso metodologie di lavoro centrate sullo studio partecipativo e il rafforzamento di gruppi. I tecnici formati lavoreranno direttamente con gruppi di contadini, attraverso facilitatori scelti dai gruppi stessi, non solo per la dimostrazione e la disseminazione di tecnologie, ma anche per rafforzare le capacità dei beneficiari di intraprendere attività di sviluppo all'interno delle proprie comunità, la cui potenziale realizzazione potrà permettere, ad esempio, non solo di sostenere le stesse FFS, ma anche di avviare forme di risparmio e credito rurale.

Durante la missione di CERFE si è iniziata la preparazione di una *Baseline Survey*, una raccolta di dati sulla situazione dei beneficiari e della sicurezza alimentare nei distretti, necessari allo sviluppo degli indicatori che misureranno l'efficacia del programma.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Il Ruolo della Nepad nello Sviluppo dell'Africa

Negli ultimi mesi Maputo ha ospitato alcuni eventi importanti per la vita della NEPAD, *New Partnership for Africa's Development*. Dal 15 al 17 aprile scorsi si è tenuto il secondo incontro dell'*Africa Partnership Forum*, al quale ha partecipato, per l'Italia, l'On. Alberto Michellini, Rappresentante Personale del Presidente del Consiglio al G8 per l'Africa, mentre il 23 maggio scorso i capi di Stato e di Governo dei paesi membri della NEPAD si sono incontrati per la 10^a sessione del Comitato di Implementazione. In queste occasioni si è discusso del ruolo e del futuro della *Partnership*, anche in previsione del prossimo incontro del G8.

Che cos'è la NEPAD?

La NEPAD è la fusione del Programma della *Millennium Partnership for African Recovery* (MAP), promossa dai presidenti di Sud Africa (Thabo Mbeki), Algeria (Abdelaziz Bouteflika) e Nigeria (Olosegun Obasanjo), e del *Piano Omega*, lanciato dal presidente senegalese Abdulaye Wade. La nascita della NEPAD è stata ufficializzata durante il vertice dell'Unione Africana del 3 luglio 2001, ed è stata presentata dai capi di stato di Sud Africa, Nigeria e Algeria nel Summit del G8 di Genova il 20 luglio 2001. NEPAD è una visione e un programma di azione dell'Unione Africana, un

piano di sviluppo integrato complessivo ideato per rispondere agli obiettivi di sviluppo dell'Unione, con il quale i leader africani che l'hanno concepito si sono presi l'impegno di portare l'Africa sulla via della crescita sostenibile, affrontando le priorità politiche, sociali, economiche chiave in maniera bilanciata e coerente.

Quali risultati ha ottenuto la *Partnership*?

Nelle parole del Ministro degli Esteri Mozambicano Leonardo Santos Simão, NEPAD sta già ottenendo risultati positivi in diverse aree in tutto il continente; fra questi, la notevole riduzione dei conflitti in Africa, la minore conflittualità nei processi elettorali, la maggiore partecipazione delle donne nella vita politica dei paesi africani.

Secondo il Comitato di Implementazione fra i risultati ottenuti dalla *Partnership* in particolare si possono annoverare:

- Aumento nell'aiuto allo sviluppo a favore dell'Africa da 16 miliardi di dollari nel 2000 a quasi 19 miliardi nel 2002;
- Supporto della FAO per la preparazione del *Comprehensive Africa Agriculture Development Programme* (CAADP) e progetti derivati;
- L'impegno della Banca Mondiale a stanziare 500 milioni di USD per il finanziamento della prima fase dei *Multi-country Agricultural Productivity Programmes* (MAPP);
- la recente approvazione dalla Banca Mondiale di un finanziamento di 452 milioni di USD per componenti importanti della *Southern Africa Power Pool* (SAPP);
- il finanziamento di oltre 300 milioni da parte della *African Development Bank* (ADB) per progetti infrastrutturali prioritari per il NEPAD negli ultimi due anni.

Quali saranno i prossimi passi?

Durante il meeting dell'*African Partnership Forum* si è sottolineata la necessità di migliorare la comunicazione sulla NEPAD, per rispondere a un'esigenza di informazione da parte dei cittadini africani sul suo operato. Si è inoltre parlato di Pace e Sicurezza e della necessità di arrivare alla creazione di un'*Africa Stand-by Force* adeguatamente formata, obiettivo a cui contribuisce il programma italiano di formazione di formatori presso lo Staff College di Torino.

Il tema della crescita economica è stato posto al centro delle discussioni del Forum: fra le conclusioni, l'importanza dei processi di privatizzazione in Africa e delle partnership pubblico-privato, in considerazione del ruolo svolto dal settore pubblico nel continente. In particolare, l'On. Michellini ha sottolineato l'importanza di creare un ambiente favorevole per attrarre gli investimenti privati, vero motore di uno sviluppo economico sostenibile.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.nepad.org

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)

Cooperazione Decentrata

■ **Gemellaggio scuole: Sviluppi**

■ **Gemellaggio Padova/Beira: Incontro delle città gemelle a Padova**

■ Visita del Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Gemellaggio scuole: Sviluppi



Nuovo logo del gemellaggio

In Italia si conclude l'anno scolastico e in Mozambico ci avviciniamo alla pausa trimestrale di luglio. Le attività del gemellaggio di quest'anno nelle scuole italiane si sono concluse con interessanti eventi di solidarietà, che hanno contribuito alla raccolta fondi che vanno dai 600 ai 2000 euro per scuola:

Alla **Scuola Media Sinopoli di Roma** è stato organizzato un concerto di fine anno il 21 maggio, si sono esibiti sia artisti esterni, quali il coro del Giulio Cesare e il percussionista Umberto Vitiello, sia gli stessi alunni della scuola. Da ultimo alcuni alunni delle classi del gemellaggio hanno presentato una composizione originale composta dalle classi, e nata dalla visione dei film proposti nel percorso didattico. Alla manifestazione era presente il rappresentante comunale per la comunità africana di Roma. È stata inoltre l'occasione per la raccolta fondi, tramite contributi volontari depositati in un apposito salvadanaio ed è stata proposta la visione dei lavori cartacei e cd prodotti dai ragazzi, che se richiesti, potevano prevedere anche un contributo volontario.

Il **Liceo Democrito di Roma** ha chiuso le attività di fine anno con un concerto di musica classica, che è iniziato con la lettura dei messaggi scritti dai bambini di Machava, letti dalla preside, tra cui le loro promesse di non rompere le cose comprate coi soldi ricevuti lo scorso anno. Anche in questo senso si è realizzata una raccolta fondi.

Alla **Scuola Media San Benedetto di Roma**, hanno concluso le attività del gemellaggio per quest'anno con creatività e grande spirito di solidarietà: nei giorni 20, 25, 27 e 29 maggio il professore di musica ha portato i ragazzi a suonare a piazza Navona. Gli studenti hanno preparato dei cartelloni in sei lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese)

che annunciavano il loro gemellaggio con la scuola mozambicana e chiedevano l'appoggio per la raccolta di fondi. Hanno suonato, con flauti, tamburelli e chitarra, minuetti e sarabande, di De Andrè e dei Beatles. Sono stati raccolti circa 600 euro.

Alla **Scuola Media Rizzo di Roma**, l'8 giugno i ragazzi faranno una manifestazione di chiusura anno dove esibiranno una piccola mostra sul gemellaggio (foto e schede).

Al **Liceo Giulio Cesare di Roma** si è quasi conclusa la raccolta di fondi per circa 1000 euro e ai primi di giugno saranno inviati i risultati del percorso didattico sull' AIDS, oggetto di scambio fra le scuole.

Dalla **Scuola Elementare Romagnoli di Bologna** ci è giunta la notizia che hanno vinto il concorso della CoopAdriatica con un video sull'acqua e altri materiali prodotti dai ragazzi, incluso il manifesto inviato dalla scuola gemella mozambicana di Lumumba.

Alla **Scuola Elementare Villa Torchi di Bologna** hanno organizzato una riunione con i genitori per la visione delle fotografie relative al percorso didattico sull'acqua ed è stato fatto un bilancio di fine anno delle attività del gemellaggio.

Alla **Scuola Elementare di Molinella (Bologna)** si continuerà il lavoro a

settembre, ma ogni alunno ha preparato un fascicoletto dove, con immagini e frasi personali, presenta se stesso, la propria famiglia, gli amici e la scuola che sarà spedita ai “nuovi amichetti mozambicani”.

Alla **Scuola Elementare Marsili di Bologna** hanno finito e inviato il lavoro di presentazione dei ragazzi della 1° elementare coinvolta che riceverà la risposta al suo ritorno a scuola a settembre, con l’invio di biglietti d’identità speciali preparati dai ragazzi mozambicani, dove oltre alle proprie caratteristiche raccontano com’è il loro quotidiano e quali sono le loro ambizioni per il futuro.

Per **le scuole mozambicane** le attività didattiche di interscambio avranno una breve interruzione a luglio per poi continuare con la realizzazione di workshops bisettimanali per i docenti direttamente coinvolti nel gemellaggio. Questi workshops saranno l’occasione per lo scambio fra le scuole mozambicane delle esperienze relative al gemellaggio e per perfezionare il lavoro realizzato con i propri ragazzi attraverso l’appoggio d’esperti invitati a partecipare.

La **Biblioteca Ambulante**, ha iniziato a circolare nelle 5 scuole beneficiarie grazie all’iniziativa autonoma delle stesse e con il successo dei laboratori di lettura affidati ad un giovane scrittore mozambicano. Adesso ci si prefigge l’organizzazione di una seconda biblioteca ambulante, un secondo insieme di libri da catalogare e far circolare in altre 5 scuole gemellate a partire dal prossimo trimestre.



Scuola Noroeste 2 - Maputo - durante la presentazione del progetto ai ragazzi.

Per questo è già stata consegnata ad una scuola gemellata di Bologna una seconda donazione (7 scatoloni di libri) fatta dalla Fondazione di Libri per Ragazzi brasiliana FNLIJ, in occasione della Fiera del Libro per Ragazzi realizzata in quella città ad aprile d’ogni anno. Il trasporto dei libri fino in Mozambico sarà fatto, come in passato, con l’appoggio della CMC e i libri brasiliani per ragazzi saranno integrati con libri di scrittori mozambicani.

Attualmente ci sono 9 scuole gemelle e si stanno avviando gli accordi per ulteriori gemellaggi con tre nuove scuole italiane

a Torino, a Como e a Trento.

Scuola Primaria Patrice Lumumba (Matola) e Sc. Elementare Dino Romagnoli (Bologna)

Scuola Primaria de Machava A (Matola) e Liceo Democrito (Roma)

Scuola Secondaria Estrela Vermelha (Maputo) e Liceo Giulio Cesare (Roma)

Scuola Secondaria di Lhanguene (Maputo) e Scuola Media Sinopoli (Roma)

Scuola Primaria di São Dâmaso (Matola) e Scuola Elementare Villa Torchi (Bologna)

Scuola Primaria Polana Caniço A (Maputo) e Scuola Elementare Marsili (Bologna)

Scuola EP2 Noroeste 2 (Maputo) e Scuola Media San Benedetto (Roma)

Scuola EP1 e EP2 - 10 de Janeiro (Maputo) e Scuola Media Rizzo (Roma)

Scuola Comunitária Solidariedade (Maputo) e Sc. Elementare di Molinella (Bologna)

[Indice principale](#)

Gemellaggio Padova/Beira: Incontro delle città gemelle a Padova

La Città di Padova è gemellata con 7 città: 4 europee e 3 extraeuropee. Il primo gemellaggio si è avuto con la Città di Nancy (Francia) nel 1964, cui è seguita Friburgo (Germania) nel 1967, Boston (Stati Uniti) nel 1983, Handan (Cina) nel 1988, Iasi (Moldavia Rumena), Beira (Mozambico) nel 1995 e Coimbra (Portogallo) nel 1998.

I rapporti di gemellaggio, basati soprattutto sugli scambi, si sviluppano in vari ambiti culturali, sociali, economici.

L'Ufficio Gemellaggi del Comune di Padova, diretto dalla Dr.ssa Antonia Ranieri, cura l'aspetto tecnico organizzativo di tutte le attività, tra le quali si ricordano la collaborazione per l'allestimento a Padova di mostre esposte nelle Città gemelle e viceversa. Nell'Ufficio Gemellaggi si sostengono anche le attività svolte da associazioni, scuole, ecc., attraverso le erogazioni di contributi.

Nell'ambito della manifestazione "Padova incontra le sue gemelle", si è realizzato dal 15 al 23 Maggio del c.a. a Padova l'incontro fra le Città gemelle dove ognuna è inviata a presentarsi con un proprio stand alla cittadinanza e prendere parte ai dibattiti che avranno come tema il commercio, l'ecologia, l'Europa e il turismo.

La delegazione rappresentativa della Città di Beira era composta dal Presidente del Consiglio Municipale, Ing^o Daviz Mbepo Simango, e dal Direttore dell'Ospedale Centrale della Città, Dr. Josefo Ferro.

[Indice principale](#)

Visita del Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Si è realizzata dal 17 al 22 maggio la visita in Mozambico del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Lorenzo Dellai e della sua delegazione, con l'obiettivo di conoscere i progetti di cooperazione decentrata finanziati dalla Provincia stessa. A Maputo, oltre ad aver incontrato il Presidente della Repubblica Joaquim Chissano ed altre autorità, il Presidente Dellai ha inaugurato, con il parlamentare Giovanni Kessler, il nuovo auditorium dell'Istituto Superiore Maria Madre d'Africa, finanziato dalla fondazione Kessler e dalla Provincia di Trento.

La delegazione ha poi proseguito il suo viaggio verso il distretto di Caia, nella Provincia di Sofala, per visitare il progetto integrato realizzato dalla Ong Sottosopra e dal gruppo di associazioni che fanno parte del Consorzio Associazioni per il Mozambico, e che svolgono un importante ruolo di mobilitazione della società civile di Trento.

Tale progetto integrato realizza azioni complementari nei diversi settori di intervento quali la formazione, la sanità, lo sviluppo economico locale, gli aiuti nel campo rurale e l'appoggio alle istituzioni (per citare i campi principali). Fra i progetti visitati, hanno suscitato particolare interesse quelli sul fronte della lotta all'Aids (educazione attraverso il teatro,

prevenzione “tra pari” cioè da e per persone a rischio quali ragazze coinvolte nella prostituzione) e quelli legati all'agricoltura (l'introduzione della trazione animale e la costruzione di silos per la conservazione dei raccolti).

Per gli interventi realizzati dal '99 fino ad oggi nel distretto di Caia, sono stati stanziati circa 770 mila euro (l'80 per cento a carico della Provincia autonoma di Trento ed il 20 per cento a carico delle associazioni). A questi interventi vanno aggiunti gli aiuti per l'emergenza alluvione (103.291,380 euro).

Il Presidente Dellai, accompagnato dal Parlamentare Giovanni Kessler, da Francesca Dalvit, responsabile del Dipartimento Immigrazione e Cooperazione allo Sviluppo della Provincia di Trento e da Paolo Rosatti presidente dell'Associazione Sottosopra, ha rinnovato il proprio impegno e quello della Provincia a continuare a supportare il progetto di cooperazione decentrata a Caia, anche nei prossimi anni.

[Indice principale](#)

Iniziativa dell'Ambasciata

- **Onorificenza a Padre Aldo Marchesini**
- **Terzo Festival del Cinema Dell' Unione Europea**

Onorificenza a Padre Aldo Marchesini

L'Ambasciatore d'Italia, Guido Larcher, nel corso di un evento conviviale in Residenza nel mese di marzo, ha provveduto alla consegna dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana, concessa, su proposta dell'Amb.re di Leo, a Padre Aldo Marchesini, dell'Ordine dei Sacerdoti di Gesù. Padre Marchesini, bolognese di 63 anni, medico chirurgo, in Mozambico dal 1974, ha operato anche in Uganda ed Etiopia.

In questo paese ha lavorato, nel quadro del servizio sanitario nazionale del Governo di Transizione nell'ospedale provinciale di Quelimane, e poi nel distretto di Mocuba, nell'ospedale provinciale di Tete, nell'ospedale rurale di Songo, nell'ospedale centrale di Maputo e, dal 1981, nuovamente nell'ospedale di Quelimane, di cui è tuttora il direttore clinico. Recentemente egli ha contratto il virus dell'HIV/AIDS ma, ciononostante, ha deciso con grande abnegazione di continuare ad operare.

Padre Marchesini gode in Mozambico di vasta notorietà, avendo tra l'altro formato generazioni di chirurghi e avendo servito in alcuni dei luoghi più remoti del paese.

La presenza in Residenza del Cardinale e del Vescovo di Maputo, del Nunzio Apostolico, dei rappresentanti di tutti gli ordini religiosi operanti in Mozambico, nonché di rappresentanti del mondo politico, come il Governatore della Zambesia, e di numerosi funzionari del Ministero della Sanità, come pure di rappresentanti della comunità italiana, ha testimoniato l'affetto e la considerazione che circondano Padre Marchesini nonché la soddisfazione per il riconoscimento che gli è stato tributato.

[Indice principale](#)

Terzo Festival Del Cinema Dell' Unione Europea



Dal 29 di aprile all'11 di maggio si è svolto il 3° Festival del Cinema dell' Unione Europea, inaugurato al cinema Xenon dal film irlandese **Magdalene Sisters**, del regista Peter Mullan.

Le proiezioni dei film del festival sono proseguite al Centro Culturale Franco-Mozambicano con il seguente calendario:

- 30 aprile **Mifune** di Soren Kragh, Danimarca
- 2 maggio **Kolya** di Jan Sverak, Repubblica Ceca
- 3 maggio **A Selva** di Leonel Viera, Portogallo
- 4 maggio **L' Auberge Espagnole** di Cédric Klapisch, Francia
- 5 maggio **Respiro** di Emanuele Crialese, Italia
- 6 maggio **La Buena Vida** di David Trueba, Spagna
- 7 maggio **Sweet Sixteen** di Ken Loach, Inghilterra
- 8 maggio **Minoes** di Vincent Bal, Olanda
- 9 maggio **Comédia Infantil** di Solveig Nordlund, Svezia
- 10 maggio **Juha** di Aki Kaurismaki, Finlandia
- 11 Maggio **Good Bye Lenin** di Wolfgang Becker, Germania

Il festival ha registrato una grande affluenza di pubblico, tanto che in qualche caso la sala non è riuscita a contenere tutti gli spettatori. Da segnalare, a margine della manifestazione, un partecipato incontro con Paul Flattery, sceneggiatore di Sweet Sixteen, organizzato dal British Council.

[Indice principale](#)

Comunicazioni ONG

1 Giugno: "Dia da Criança"

In occasione del 1 Giugno, Giornata dell'Infanzia, l'associazione ACP "Associação Juvenil de luta Contra a Pobreza", in collaborazione con l'ong italiana GVC (Gruppo di Volontariato Civile), ha organizzato una giornata speciale per i bambini del *Centro Educacional* di Chihango. È stata l'occasione per distribuire materiale scolastico, offrire un pasto a tutti i bambini, proiettare alcuni filmati didattici, e eseguire alcuni pezzi di teatro amatoriale. Inoltre, i volontari dell'associazione, aiutati dai bambini, hanno piantato 200 alberi da frutto nel terreno del centro stesso. Erano presenti all'evento membri dell'associazione ACP e AJHM ("Associação dos Jovens Humanistas Moçambicanos") il rappresentante GVC, Mario Fundarò, la gurista Francesca Dagnino, consulente per il programma PNUD di appoggio alla giustizia e Valentina Ortino della Cooperazione Italiana.

Il *Centro Educacional* de Chihango è una struttura, patrocinata dal Ministero dell'Educazione di Maputo, di accoglimento per bambini che vivono in situazioni di abbandono o di disagio familiare. Attualmente il centro accoglie un numero superiore ai 100 bambini, consta di tre

dormitori, alcuni bagni, un ambulatorio per il primo soccorso, al quale accede anche la popolazione circostante, un refettorio ed una struttura direzionale ove è ubicata la scuola primaria. “Ogni bimbo” commenta il direttore del centro “al suo arrivo qui è portatore di una propria storia tutta particolare”. Accanto alla figura stabile del direttore, si alternano educatori, maestri e alcune donne che provvedono alla refezione e alla pulizia delle strutture.

Il centro di Chihango, a prima vista, appare ben strutturato ma le esigenze sono molte.

La scuola, presente all’interno del centro, fornisce un livello di educazione solo fino alla quinta classe (12, 13 anni), dopo di essa gli oramai ragazzi sono costretti ad uscire dal centro per un futuro privo di certezze.

Da otto mesi, a seguito della rottura della pompa, l’approvvigionamento idrico è un problema. L’acqua viene pescata da un pozzo poco profondo, trattata con una soluzione al cloro, ma, di fatto, risulta non salubre per i bambini. Attualmente al centro non arriva la rete elettrica, sempre a causa di guasti ai quali il centro non riesce a far fronte. La dieta dei bambini è molto povera riducendosi ad un pasto al giorno di riso o mais. Accanto alle strutture esistenti, vi sono alcuni potenziali laboratori di falegnameria, sartoria e una panetteria, per ora in disuso ma che con piccoli lavori di ripristino potrebbero essere resi operativi. Esiste inoltre, attorno al centro stesso, un terreno coltivabile ampiamente esteso e la possibilità di allevare pollame, bovini e suini.

Ecco allora l’idea: un progetto per Chihango a partire da Chihango.

Il potenziamento delle strutture esistenti, il coinvolgimento della comunità, la coltivazione agricola per provvedere il più possibile in modo autonomo al proprio sostentamento, per scoprire il piacere di “mangiare quello che si coltiva”.

A fine giornata predomina la stanchezza ma anche il sorriso, nei volti dei bimbi di Chihango, magari queste notti riusciranno a sognare le nuove piante e i loro frutti.

Per maggiori informazioni riguardo al progetto è possibile contattare direttamente Cremildo Muaves, presidente della ACP, presso GVC gvc.moz@tvcabo.co.mz .

[Indice principale](#)

Focus group sulla prevenzione dei comportamenti a rischio nei giovani su droga/alcol/AIDS

Inizia oggi a Maputo il primo dei tre focus group previsti dal progetto “Giovani/droga/alcol/AIDS Prevenzione e *counseling* nei comportamenti a rischio per l’HIV/AIDS” gestito da **ISCOS- GVC** finanziato dalla Regione Emilia Romagna, nell’ambito del programma “Mozambico lottare contro l’AIDS”. I Focus, insieme ad una indagine sui giovani mozambicani sui temi dell’informazione sull’HIV/AIDS, alcol e lavoro di strada, avviano, in questi giorni, la collaborazione tecnica del Progetto rivolta alle ONG giovanili mozambicane ed al Programma di Salute Mentale del Ministero della Sanità mozambicano.

I *Focus Groups* che si terranno presso la Pensão Martins, ai quali hanno aderito con molto interesse medici, psicologi, volontari e operatori dei diversi servizi sanitari della città, avranno come tema la prevenzione ed il lavoro di strada, il *counseling* e l’educazione tra pari e gli aspetti medici e di assistenza psicosociale.

I *Focus Groups* saranno condotti da Zé Carlos Mboa (esperto in Focus group) e Giovanna Calandra (Psicologa dell'Azienda Sanitaria Locale di Piacenza) a Maputo in missione, per avviare un ciclo formativo e altre sei missioni che si terranno nei mesi di luglio, settembre e ottobre. Queste sono state realizzate con la collaborazione del personale sanitario messo a disposizione, come negli anni passati, dalle AUSL di Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Parma, dal Gruppo Abele e ERIT Italia ed altri consulenti esperti d'area.

[Indice principale](#)

Borse Di Studio

Partenza borsisti

Sono partiti per l'Italia, il 15 maggio, tre architetti mozambicani selezionati per il Master sul "Programmazione, progettazione e gestione degli edifici sanitari" e avvio di un Centro Servizi On-line per l'assistenza tecnica alla progettazione e realizzazione di edifici destinati alle cure mediche. Attivando questo Master, la Facoltà di Architettura "Valle Giulia" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e l'Istituto Superiore di Sanità intendono promuovere apposite azioni di alta formazione e di aggiornamento professionale nel settore dell'edilizia. Il Progetto formativo è rivolto prevalentemente a "tecnici" del settore (laureati in Ingegneria e Architettura) ed è co-finanziato dalla Cooperazione italiana attraverso l'erogazione di apposite borse di studio a favore dei partecipanti ammessi al Master. Il programma prevede anche attività intermedie di studio e ricerca individuale nei Paesi di provenienza dei partecipanti su una tematica assegnata che ripercorra tutte le fasi del percorso formativo contestualizzate rispetto ad una situazione reale locale.

Corso post-lauream in "Progetti Culturali per lo sviluppo"

Un gruppo di finanziatori fra i quali il Ministero degli Affari Esteri italiano, mette a disposizione 20 borse di studio per studenti provenienti da Paesi in Via di Sviluppo per il corso di specializzazione post-laurea "Cultural Projects for Development", organizzato dal Centro Internazionale di Formazione dell'OIL e dal Dipartimento di Economia "S. Cogne De Martis" dell'Università di Torino, in collaborazione con il Consorzio Beni Culturali Italia.

L'iniziativa che si svolgerà a Torino dal 6 settembre al 17 dicembre 2004 vuole essere un'occasione per la formazione di esperti, in grado di seguire le varie fasi di realizzazione di un progetto culturale, dalla stesura alla richiesta di finanziamenti necessari, fino alla realizzazione dello stesso. Il Corso combinerà conoscenze teoriche e pratiche così da permettere ai partecipanti la realizzazione di un progetto concreto.

La domanda deve essere presentata entro il 30 giugno. I candidati mozambicani interessati ad aver ulteriori informazioni possono contattare l'Ufficio di Cooperazione italiana a Maputo e/o il Centro Internazionale di

Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro – Viale Maestri del Lavoro 10 – 10127 Torino Italia (tel. +39 011 6936518 Fax. +39 011 6936351 – e-mail cultural@itcilo.it).

[Indice principale](#)

Arrivederci al prossimo numero